

Le modifiche al Messale Romano

Ecco tutte le novità.

- **Nei riti di introduzione**, il verbo di «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi» è stato volto al plurale: «*La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi*».
- **Nell'atto penitenziale**, accanto a “fratelli” c'è “sorelle”, per una maggiore inclusività: «*Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle*» e «*E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle*».
- **Le invocazioni** in greco «*Kýrie, eléison*» e «*Christe, eléison*» sono da prediligere rispetto a quelle in italiano «Signore, pietà» e «Cristo, pietà».
- Nel **Gloria**, «*pace in terra agli uomini, amati dal Signore*» sostituisce «pace in terra agli uomini di buona volontà», per una maggiore fedeltà all'originale greco del Vangelo.
- Nel **racconto sull'istituzione dell'Eucaristia**, «Offrendosi liberamente alla sua passione» diventa «*Consegnandosi volontariamente alla passione*».
- **Nella consacrazione** si ha «Consegnandosi volontariamente alla passione» e nell'intercessione «tutto l'ordine sacerdotale» è sostituito con «*i presbiteri e i diaconi*».
- **Nella Preghiera eucaristica della Riconciliazione I** si legge «*Prese il calice colmo del frutto della vite*» al posto di «Prese il calice del vino e di nuovo rese grazie».
- **Nella Preghiera eucaristica II**, dopo il “Santo” il prete dice «*Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità*» e prosegue con «*Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito*», sostituendo così la formulazione: «Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito».
- **Il rito della pace** viene enunciato con «*Scambiatevi il dono della pace*», non più con «Scambiatevi un segno di pace».
- Nel **Padre Nostro**, è stato inserito un “anche” in «*Come anche noi li rimettiamo*» e sostituito «E non ci indurre in tentazione» con «*Non abbandonarci alla tentazione*».

– Quando il sacerdote mostra il pane e il vino consacrati, dice «*Ecco **l’Agnello di Dio**, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell’Agnello*», quindi “beati gli invitati” non apre ma chiude la formula e non c’è più «cena del Signore».

– **Dopo l’orazione sulle offerte**, mentre si lava le mani il sacerdote pronuncia sottovoce «*Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro*» invece di «Lavami, Signore, da ogni colpa, purificami da ogni peccato».

– **Nell’invito a pregare**, c’è «*Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente*».

– Il **congedo della messa** prevede l’uso della formula «*Andate e annunciate il Vangelo del Signore*», con la possibilità di optare per «Ite, missa est»,

Altre novità sono relative ai **prefazi**, con sei nuovi testi riguardanti i martiri, i santi pastori, i santi dottori (ora utilizzabili anche in riferimento alle donne dottore delle Chiesa) e la festa di Maria Maddalena.

infine, le Preghiere eucaristiche della Riconciliazione finiscono in appendice all’Ordo Missae insieme alle quattro versioni della Preghiera delle Messe “per varie necessità”, conosciuta con il titolo **Preghiera eucaristica V**.